



BODEGAS PORTIA - RIBERA DEL DUERO, SPAIN

FOSTER + PARTNERS

Bodegas Portia, la nuova cantina realizzata per il Gruppo Faustino nella Ribera del Duero, si staglia nel paesaggio con la sua forma trilobata, ulteriore esempio della tendenza diffusa tra le aziende vinicole a celebrare il loro lavoro attraverso opere firmate da grandi architetti. Lo studio Foster + Partners ha qui realizzato un edificio ispirato ai principi di trasparenza e discrezione, nel quale i visitatori possono seguire i processi di lavorazione del vino in un ambiente curato e affascinante.

Il complesso comprende un nucleo centrale da cui si dipartono, come le foglie di un trifoglio, le ali che ospitano le diverse fasi della vinificazione: fermentazione, maturazione, imbottigliamento e stoccaggio. La parte centrale, oltre al controllo di tutti i processi svolti nelle tre ali, comprende i servizi aperti al pubblico: negozio, sala degustazione, ristorante; al piano ammezzato, gallerie vetrate consentono ai visitatori di affacciarsi sulle aree produttive osservando le fasi della lavorazione del vino.

Il progetto di illuminazione dell'intero complesso è stato affidato al team di Claude Engle IV, che lo ha curato secondo i principi di accentuazione, suddivisione in zone, illuminazione delle pareti verticali, valorizzando gli ambienti nel rispetto delle esigenze legate alla produzione.

Nell'ala dedicata alla fermentazione, l'illuminazione d'accento evidenzia solo alcuni elementi quali i termometri, i beccucci e le aperture dei serbatoi, mentre l'ala destinata alla maturazione è illuminata da faretti

Erco Gimbal con riflettore Spherolit, che rivestono di una luce calda e discreta il legno delle botti. Una tonalità di luce più fredda illumina i passaggi tra le botti, mentre una luce color rosso vino filtra dalle pareti, attraverso un inserto in vetro colorato posto a separare il basamento in calcestruzzo dal rivestimento ligneo soprastante.

Nell'ala di stoccaggio i faretti Erco Parscan con riflettore flood montati a soffitto offrono un elevato comfort visivo associato a un'illuminazione flessibile, orientata e discreta che sottolinea le alti pareti di bottiglie.

L'illuminazione delle aree per i visitatori punta a esaltare non più i singoli elementi, ma le superfici. Ristorante, bar e area degustazione sono illuminati con downlight per lampade alogene a bassa tensione integrati nel soffitto; le opere d'arte moderna e le vecchie doghe in legno poste a decorazione delle pareti sono invece illuminate da wallwasher Parscan.

Nell'ingresso il progetto si allontana dal concept generale di trasparenza. Qui l'alto serbatoio centrale, nascosto dietro un vetro satinato blu-verde, è illuminato con accenti colorati che ne sottolineano la sagoma rendendola visibile attraverso le superfici vetrate.

Il progetto d'illuminazione sostiene l'architettura in ogni parte dell'edificio, la rafforza ed aggiunge accenti individuali, per un risultato di perfetta integrazione tra illuminazione e architettura.



The Faustino Group's new winery, Bodegas Portia, at Ribera del Duero stands out in the landscape with its trefoil shape and is one more instance of the widespread practice among winemakers these days of advertising their presence by works of architecture signed by famous names. This Foster + Partners building is an exercise in transparency and discretion. Visitors can watch wine in the making within a setting of style and character.

The complex radiates off a central nucleus like so many clover leaves. The extremities house phases of winemaking: fermentation, maturing, bottling and storage. The centre not only oversees these processes but caters for the public: a shop, a tasting room and a restaurant; then a mezzanine with a glass gallery from which there is a view of work in progress.

Lighting throughout was devised by the Claude Engle IV team who adopted the principles of highlighting, division by area, and reflection off vertical surfaces, picking out the essential qualities of the various production spaces. In the fermentation department the light is trained on thermometers, spouts and vat hatches; the maturing department is lit by Erco Gimbal spotlights with a Spherolit reflector casting a discreet warm glow over the wooden casks. A colder light is used for the gangways between barrel rows, while a wine-red radiance filters from

the walls through a strip of coloured glass between the cement skirting and the wooden panelling above.

The warehouse has ceiling-mounted Erco Parscan spotlights fitted with flood reflectors which are cosy on the eye and flexible in orientation, featuring the serried ranks of bottles.

In the visitor area it is not individual features but surfaces that are lit. The restaurant, bar and tasting area have low-tension halogen downlights recessed into the ceiling. Various works of modern art and the old wooden slats used as wall décor are lit by Parscan wallwashers.

Only in the entrance hall does the project depart from the general concept of transparency. Here a high central storage tank hidden behind blue-green non-reflecting glass has highlights of colour catching its outline through the glass surface.

Throughout the building lighting is at the service of architecture, whether to reinforce a feature or pick out a detail - a perfect blend of light and form.



ERCO LEUCHTEN

Brockhauser Weg 80-82
D - 58507 Lüdenscheid
Tel. + 49 2351 551100
Fax + 49 2351 551555
E-mail: info.de@erco.com
www.erco.com

ERCO ILLUMINAZIONE

c/o Edificio Sedic
Viale Sarca 336F
I - 20126 Milano
Tel. +39 02 36587284
Fax +39 02 6437831
E-mail: info.it@erco.com
www.erco.com